Principali informazioni sull'insegnamento	**A.A. 2019-2020**
Denominazione	**DIRITTO PENALE 2 / A-L**
Corso di studio	Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG)
Crediti formativi	9 CFU
Denominazione inglese	Criminal Law II
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Vito Mormando	vito.mormando@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Penalistico	IUS/17	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	Quarto
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	72 ore
Ore di studio individuale	153 ore

Calendario	

Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente di acquisire la conoscenza degli istituti di parte generale concernenti il fatto costitutivo di reato e le forme di manifestazione, nonché dei reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia. Per gli studenti che abbiano già conseguito la laurea triennale, completare la conoscenza degli istituti di parte generale nonché acquisire la conoscenza degli indicati istituti in tema di reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia. Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati. Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi sia degli istituti di parte generale, sia delle fattispecie di parte speciale alla luce dell'intera teoria generale del reato. Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici sia di parte generale sia di parte speciale, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.

Programma	
Contenuti di insegnamento	**Modulo di parte generale: il fatto costitutivo di reato e le forme di manifestazione** Il fatto – L'antigiuridicità e le cause di giustificazione – La colpevolezza – Tentativo e concorso di persone nel reato – Concorso apparente di norme e concorso di reati – Le

	circostanze aggravanti e attenuanti **Modulo di parte speciale: i reati contro la pubblica amministrazione e i reati contro l'amministrazione della giustizia.** Reati contro la pubblica amministrazione: le qualifiche soggettive: pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio; il peculato; concussione e corruzione; l'abuso d'ufficio Delitti contro l'amministrazione della giustizia: Tutela penale delle prove e dei mezzi di prova; i reati di favoreggiamento; la ritrattazione e la necessità di salvamento **Avvertenza per gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale**: Gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale e risultino iscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza devono seguire il suindicato programma di Diritto penale 2 previsto per gli studenti iscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza, comprensivo sia del modulo di parte generale sia del modulo di parte speciale
Testi di riferimento	**Per il modulo di parte generale:** G. MARINUCCI – E. DOLCINI, *Manuale di Diritto penale. Parte generale*, VII edizione aggiornata da Emilio Dolcini e Gian Luigi Gatta, Giuffrè, Milano, 2018, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e pertanto alle pagg. 219-437; 483-646 **<u>oppure, in alternativa</u>**, D. PULITANO', *Diritto penale*, VII edizione, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e pertanto alle pagg. 177-267; 281-437 **Per il modulo di parte speciale**: P. PISA, *Giurisprudenza commentata di diritto penale,* II*, Delitti contro la pubblica amministrazione e contro la giustizia*, V edizione, Cedam, Padova, 2016, limitatamente alle pagg. 3-646 e 807-1030 **<u>oppure, in alternativa</u>**,

	G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, I, V edizione, Zanichelli, Bologna, 2012, limitatamente alle pagg. 155-258; 375-394; 404-416; 422 Per il solo studio dei reati contro l'amministrazione della giustizia, in alternativa ai testi indicati e fermo restando lo studio dei reati contro la pubblica amministrazione da tali testi, è possibile adottare: B. ROMANO, *Delitti contro l'amministrazione della giustizia*, Cedam, Padova, 2013, limitatamente alle seguenti pagg. 1-22; 114-158; 203-236; 265-279. **Avvertenza: nell'ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare** E' indispensabile l'utilizzo di un codice penale aggiornato; tra le diverse edizioni, si consigliano: C.E. PALIERO (a cura di), Codice penale e normativa complementare 2018/2019, Raffaello Cortina, Milano, 2018 oppure, in alternativa, E. DOLCINI, G.L. GATTA, Codice penale e norme complementari, Giuffrè, Milano, 2018
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	1) Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori 2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame
Assegnazione tesi di laurea	Per richiedere l'assegnazione della tesi per la laurea magistrale, 6 mesi prima, e della tesina per le lauree triennali, 2 mesi prima, è necessario il superamento dell'esame.

	E’ preferibile richiedere l’assegnazione dopo il superamento dell’esame di Diritto processuale penale.